



La Comunità

Parrocchia Sacro Cuore - Via Aleardi 61 - Tel. 041 984279

20 Maggio 2018

n. 19 - anno 48

SOLENNITÀ DI PENTECOSTE



*Vieni Santo Spirito,
riempi il cuore dei tuoi fedeli,
accendi in essi
il fuoco del tuo Amore*

Con la Solennità di Pentecoste, trascorsi cinquanta giorni dalla Domenica della Risurrezione, la Pasqua giunge al suo compimento come pregheremo nei secondi vesperi di questo giorno: «Oggi la Pentecoste è compiuta, alleluia, oggi lo Spirito appare come fuoco ai discepoli; con doni e carismi li manda su tutta la terra per la testimonianza del Vangelo: Chi crederà e sarà battezzato avrà la salvezza, alleluia» (Antifona al Magnificat). La vita della Chiesa, il nostro oggi, è frutto della Pasqua nel dono dello Spirito Santo.

Nel Vangelo Gesù annuncia tutto questo evidenziando due aspetti. Il primo è questo: «Quando verrà il Paràclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me; e anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio» (Gv 15,26-27). La capacità dei discepoli di rendere testimonianza a Gesù dipende dal dono dello Spirito Santo che il risorto effonde su di loro dopo il suo innalzamento nella gloria nel mistero dell'Ascensione al cielo. Questo si è attuato immediatamente il giorno della Pentecoste come ascoltiamo nella prima lettura.

Il secondo aspetto riguarda lo Spirito Santo che ci conduce alla conoscenza della verità: «Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà» (Gv 16,12-15). Non si tratta di una nuova rivelazione ma di far penetrare nell'intimo della nostra vita il

mistero pasquale di Gesù perché in noi esso possa dispiegare la sua potenza rigeneratrice e trasformatrice.



RISCOPRIAMO IL DONO DELL'EUCARESTIA

In queste settimane sul foglio parrocchiale abbiamo pubblicato delle riflessioni che ci aiutano a riscoprire il dono ineffabile e vitale della Santa Eucaristia.

*Con queste riflessioni intendiamo anche prepararci alla grande festa del **Corpus Domini che celebreremo il 3 giugno** prossimo, solennità che vuole esaltare il Sacramento Eucaristico e aiutare tutti i fedeli a scoprirne le ricchezze inestimabili.*

*Vorremmo celebrare con particolare intensità questa celebrazione perciò invitiamo fin d'ora tutti i fedeli a partecipare ai momenti di adorazione che si terranno nei giorni precedenti e soprattutto alla liturgia solenne di **domenica 3 giugno alle ore 10.30** alla quale farà seguito la processione Eucaristica per alcune vie della nostra parrocchia.*

L'Adorazione eucaristica prolunga la celebrazione

L'adorazione Eucaristica è nata in Occidente da un bisogno istintivo di prolungare la celebrazione del Mistero. Non è quindi una devozione particolare. Essa si lega strettamente alla celebrazione e per questo deve essere eucaristica, anche nella struttura interiore, e non soltanto una qualunque preghiera silenziosa davanti al tabernacolo o all'ostensorio. Deve partire dallo stato eucaristico di Gesù, dal suo essere immolato per noi, testimone del Padre fino alla morte, perfetto adoratore del Padre, distruttore degli idoli, fonte di comunione perfetta degli uomini tra loro e col Padre. Deve nutrire in noi la continua ricerca di dialogo e la capacità di offrire la nostra vita.

La prolungata preghiera davanti alla santa Eucaristia porta il fedele ad assumere mentalità eucaristica preesistente, cioè che esiste non per sé ma per gli altri. La comunità allora si identifica anche come chiesa, come assemblea, con l'atteggiamento pasquale di Cristo e ne assimila il modo di essere, di fare, di donarsi. Ecco, allora, tutti gli aspetti di attenzione ai poveri, agli emarginati, la coscienza missionaria, l'aver tratti preferenziali per gli ultimi.

UN'OCCASIONE PER RIFLETTERE: CAPIRE LE PERSONE DI ALTRA RELIGIONE

(terza parte)

Ero a Padova nella basilica di sant'Antonio e osservavo, con atteggiamento – lo confesso – un po' scettico, una donna che pregava quasi abbracciata all'urna del santo. Poco dopo mi trovavo a Gerusalemme e andai a visitare la tomba di Rachele, a quel tempo di libero accesso, mentre ora è presidiata dal check point da oltrepassare per raggiungere Betlemme. Appena entrato, il ricordo della scena vista a Padova mi assalì con grande emozione: una donna ebrea stava abbracciata, nella identica postura, alla tomba della grande matriarca. Mi venne in mente, nel vecchio latino delle antifone gregoriane della festa dei Santi Innocenti, il passo di Geremia:

“Rachel plorans filias suosquia non sunt”; pensai subito si trattasse della madre di figli soldati, forse morti, nella guerra senza fine fra ebrei e palestinesi. Sotto le dottrine che divergono, vive la medesima dolente umanità che porta a Dio, per l'intercessione dei suoi santi, i propri dolori e speranze. Non molto diversa fu l'esperienza della permanenza di alcuni mesi in Cambogia, dove il buddismo si intreccia tranquillamente con il suo substrato animista. La pagoda ha al suo centro il vihara dedicato a Buddha, ma tutto all'intorno, dentro il recinto, abbondano i tempietti dedicati a diversi spiriti. Al Vat Phnom, la pagoda più importante di Phnom Penh, il vihara è in alto sulla sommità della collina. Nel vasto recinto all'intorno i tempietti: uno particolarmente ampio e molto frequentato. Vi trascorsi una mattinata a osservare cosa vi accadesse. Mi attirava contemplare i volti dei devoti che venivano a deporre su una mensa, simile a un altare, le loro offerte, dal mazzo di fiori di loto, al cesto di frutta, al pollo già ben cotto. Volti e mani giunte esprimevano senza parole l'appassionata attesa di una grazia che veniva implorata. Non mancavano volti rigati di lacrime: quasi due milioni di morti, un terzo della popolazione, era stata la tragica somma della rivoluzione dei Khmer rossi, che aveva insanguinato la Cambogia pochi anni prima.

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

- **Giovedì 24 maggio:** *Ore 16.30* Catechesi adulti
 Ore 19.00 Adorazione Eucaristica
 Ore 20.45 Catechesi adulti
- **Venerdì 25 maggio:** *Ore 18.00* Conclusione catechismo medie
- **Domenica 27 maggio:** Solennità della Santissima Trinità

Parrocchia Sacro Cuore di Gesù

Sito internet: www.parrocchiasacrocuore.net

Facebook: @sacrocuoremestre

E-mail: segreteria@parrocchiasacrocuore.net